



COMUNE DI PERFUGAS

PROVINCIA DI SASSARI

Documento Unico di Programmazione

2024 - 2026

Approvato con deliberazione di G.C. 68 del 30.10.2023

Approvato con deliberazione di C.C. 35 del 15.11.2023

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è disciplinato dal principio contabile 4/1 allegato al Decreto legislativo n.118/2011, al punto 8.4. Il principio è stato recentemente modificato col Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018. In tale contesto sono state previste delle semplificazioni per la redazione del DUP Semplificato per i Comuni con popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), il termine indicato è, peraltro, meramente ordinatorio, come ribadito anche dall'ANCI nel parere reso in sede di Conferenza Stato-città del 18 febbraio 2016.

Introduzione

Il Documento Unico di Programmazione è il principale strumento del ciclo di programmazione di un ente locale e, allo stesso tempo, rappresenta il punto di riferimento per tutti gli altri documenti di programmazione contabile (Bilancio di previsione, PEG). Il DUP è anche, e soprattutto, una utile guida per la verifica dell'azione politico-amministrativa del Comune e della sua coerenza ed efficacia rispetto al programma di mandato ed alle linee programmatiche presentate.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione e dunque triennale. In particolare la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, la Missione, la Visione e gli Indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo nazionale e con quella regionale. Nella

Sezione Operativa invece si attuano e si definiscono gli indirizzi ed obiettivi previsti nella Sezione Strategica con un grado di ulteriore approfondimento ed analisi.

La Sezione operativa contiene dunque la programmazione operativa dell'ente, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione, costituendo, a sua volta, il punto di riferimento sul quale implementare i singoli obiettivi esecutivi e gestionali che nella successiva predisposizione del PEG e/o PIAO troveranno ulteriore sviluppo, affidandone la gestione ed attuazione ai competenti responsabili dei servizi, unitamente alle relative risorse umane, strumentali e finanziarie.

La seconda parte della Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, fabbisogno di servizi e forniture, personale e patrimonio.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) si caratterizza inoltre con un percorso di approvazione particolare in quanto viene preliminarmente approvato da parte della Giunta comunale per la successiva presentazione al Consiglio comunale, che lo approva. Al DUP così approvato segue, di norma, una nota di aggiornamento che sarà poi approvata dal Consiglio contestualmente al bilancio finanziario del triennio.

Gli Enti Locali con popolazione fino a 5 mila abitanti possono redigere il Documento unico di programmazione semplificato.

Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra gli stessi documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione semplificato deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

1. le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
2. l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. la gestione delle risorse umane;
4. i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale del bilancio di previsione almeno triennale il DUP semplificato deve definire gli indirizzi generali in relazione:

- a) alle entrate, con particolare riferimento:

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;
- b) alle spese con particolare riferimento:
 - alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
 - agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
 - ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;
- f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;
- d) altri documenti di programmazione.

La programmazione per il triennio 2023-2025, ripete sostanzialmente, nei suoi contenuti, l'impostazione dell'ultimo documento di programmazione e si caratterizza per la conferma degli obiettivi strategici già individuati dall'inizio del mandato che, ovviamente, l'amministrazione intende perseguire fino alla fine.

Il presente DUP 2023-2025 recepisce al suo interno, per la parte strategica ed operativa, le indicazioni e le dichiarazioni programmatiche presentate al consiglio, opportunamente declinate in obiettivi strategici ed operativi, mentre, per la parte finanziaria, riporta i contenuti dello schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025.

Conformemente ai precedenti periodi di programmazione ed ai principi previsti dall'allegato n. 4/1 al Dlgs 118/2011 ed alle vigenti disposizioni di legge, lo schema del DUP 2023-2025, dopo l'approvazione da parte della Giunta comunale, sarà presentato al Consiglio comunale per l'approvazione definitiva. Il DUP 2023-2025 potrà poi subire ulteriori modifiche, con la predisposizione di nota di aggiornamento, qualora le condizioni lo richiedano, in particolare per la necessità di adeguare le politiche assunzionali sul personale, la programmazione triennale delle Opere pubbliche e biennale beni e servizi, nonché le alienazioni e valorizzazioni patrimoniali. Come da procedura, il DUP sarà successivamente presentato, per l'approvazione, al Consiglio comunale, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione finanziario 2023- 2025.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, individuano, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Il Comune di Perfugas, in attuazione del citato articolo, con deliberazione di C.C. n. 6 del 18 marzo 2021 ha approvato il Programma di mandato per il periodo 2021 – 2025, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Attraverso tale atto di Programmazione sono stati definiti i settori di intervento strategico e le linee d'azione da attuare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

1. INNOVAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO
2. CULTURA ISTRUZIONE TURISMO SPORT
3. POLITICHE SOCIALI
4. URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI FRAZIONI AMBIENTE
5. ECONOMIA ATTIVITA' PRODUTTIVE
6. PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Si dà evidenza che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2023-2025, in quanto il mandato elettivo terminerà nell'anno 2025.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'ente

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel comune di Perfugas

POPOLAZIONE	
Totale popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)	2290
- nati nell'anno	12
- deceduti nell'anno	34
saldo naturale	-22
- immigrati nell'anno	45
- emigrati nell'anno	38
saldo migratorio	7
Popolazione al 31 dicembre	2270
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	105
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	152
- in forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	277
- in età adulta (30/65 anni)	1125
- in età senile (oltre i 65 anni)	611

Territorio

Territorio	
Superficie	kmq 60
Risorse Idriche	
Laghi	n. 1
Fiumi e torrenti	n. 7
Strade	
Statali	km. 0
Provinciali	km. 0
Comunali	km. 255
Vicinali	km. 0
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato		X	
Piano regolatore adottato		X	
Piano di fabbricazione	X		D.A. n. 252/u del 01.04.1986
Piano di edilizia economico-popolare	X		Del. C.C. n. 14 del 17.02.1995

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali	X		C.C. n. 33 del 17/05/2000
Artigianali	X		C.C. n. 33 del 17/05/2000
Commerciali	X		C.C. n. 33 del 17/05/2000
Altri strumenti (Piano Particolareggiato Centro Storico)	X		C.C. n. 37 del 28/11/2019

Territorio (Urbanistica)			
Coerenza urbanistica			
	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici	X		
Area interessata P.E.E.P			mq. 40600

Area disponibile P.E.E.P			mq. 28300
Area interessata P.I.P.			mq. 107226
Area disponibile P.I.P.			mq. 91197

Economia insediata

L'economia del territorio è caratterizzata dalla prevalenza di aziende agricole e industriali specializzate nei seguenti settori:

	2021
Industria	
di cui:	
attività agricole	104
attività manifatturiere	9
costruzioni	19
commercio all'ingrosso e al dettaglio	65
Servizi	
di cui:	
trasporto e magazzinaggio	4
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	13
servizi di informazione e comunicazione	1
attività finanziarie e assicurative	3
attività immobiliari	1
attività professionali, scientifiche e tecniche	6
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0
istruzione	2
sanità e assistenza sociale	3
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	0
altre attività di servizi	6

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
	40600	28300	Del . CC 14/95	Comune

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
	107226	91147	Del. CC 33/2000	Comune

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Il Comune di Perfugas aderisce all'Unione dei Comuni dell'Anglona e bassa valle del Coghinas, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 06.03.2007.

Le funzioni gestite in forma associata sono di seguito indicate:

SERVIZIO
Servizio di raccolta e trasporto RR.SS.UU.
Ufficio Funzioni paesaggistiche
Protezione civile
Centrale Unica di Committenza
Formazione ed aggiornamento del personale dipendente
Comitato Unico di Garanzia
Sistema bibliotecario
Amministratore di sistema

Servizi gestiti in forma associata

SERVIZIO
Servizio di Segreteria comunale tra i Comuni di Ploaghe (Ente capofila), Perfugas, Bolotana e Bono
Scuola Civica di Musica (Ente capofila Nulvi)

Piano locale unitario dei servizi (PLUS):

Gestione associata dei servizi alla persona del Distretto socio sanitario n.1 di Sassari, comprendente 23 Comuni: Bulzi, Cargeghe, Castelsardo, Chiaramonti, Codrongianos, Erula, Florinas, Laerru, Martis, Muros, Nulvi, Osilo, Ossi, Perfugas, Ploaghe, S. Maria Coghinas, Sadini, Sennori, Tergu, Tissi, Usini, Valledoria, Viddalba.

Servizi affidati ad altri soggetti Servizio

SERVIZIO
Servizio di Tesoreria Comunale: Banco di Sardegna S.p.A.
Servizio di Riscossione Coattiva delle Entrate Comunale: Agenzia delle Entrate – Riscossione S.p.A.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il Comune gestisce mediante affidamento in appalto a terzi i seguenti servizi:

SERVIZIO
Refezione scolastica
Servizio trasporto scolastico
Pulizia edifici comunali
Manutenzione illuminazione pubblica
Manutenzione e gestione ascensori e impianti di sollevamento
Manutenzione e gestione impianti antincendio
Servizi assicurativi diversi

Servizi informatici
Gestione museo archeologico e paleobotanico
Gestione depuratore e fito depuratore

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Scuola Materna	1
Scuola Elementare	1
Scuola Media	1
Locali Scuola Materna adibiti ad altro uso	1
Locali ex scuola agraria	1
Centro polivalente	1
Biblioteca	1
Ludoteca	1
Uffici Comunali - sede centrale	1
Uffici Comunali - ex scuola elementare	1
Mattatoio	1
Centro nautico	1
Museo Archeologico e Paleobotanico	1
Chiosco Museo	1
Seggio elettorale sito in Loc. Modditonalza	1
Seggio elettorale sito in Loc.Lumbaldu	1
Impianti sportivi	6
Depuratore	2
Serbatoi dell'acqua	6
Impianti di sollevamento	2
Fito-depuratori	3
Immobili ex scuole elementari	3

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	1	41
SCUOLE ELEMENTARI	1	92
SCUOLE MEDIE	1	104

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria	bianca + nera	80
Depuratore	2 depuratori + 3 fitodepuratore	5
Servizio idrico integrato		48.50
Punti luce illuminazione pubblica		813
Rete gas	NO	---
Discarica	NO	----

Aree pubbliche	Numero	Mq
Aree verdi, parchi e giardini	4	10000
Campo sportivo	2	12000
Palazzetto dello sport	1	1680
Piscina	1	260

Attrezzature	
autoveicoli + autoveicoli elettrici	2
automezzi	2
autobus	1

GLI ORGANISMI GESTIONALI

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono riportati nella tabella sottostante.

Il ruolo del Comune in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione

riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

DENOMINAZIONE	2022	2023	2024	2025
Consorzi	-	-	-	-
Aziende consortili	-	-	-	-
Istituzioni	-	-	-	-
Società di capitali	1	1	1	1
Concessioni				
Unioni di Comuni				
Altro (Autorità d'Ambito-EGAS)	1	1	1	1

GLI ENTI PARTECIPATI

L'ente con deliberazione di C.C. n. 66 del 28.12.2022 ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, riferita al 31.12.2021.

Il Comune di Perfugas partecipa al capitale delle seguenti società:

Ragione sociale	Forma giuridica	Valore % della partecipazione
Agenzia di sviluppo per l'Anglona	Società consortile a responsabilità limitata (S.C.A.R.L.)	6,66

La Società Agenzia di sviluppo per l'Anglona, così come già dichiarato in occasione della ricognizione delle partecipazioni dell'Ente (deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 28.12.2022), verrà mantenuta dal Comune di Perfugas fino al conseguimento dello scopo sociale, ossia l'ultimazione del progetto infrastrutturale finanziato con fondi del MISE al fine promuovere lo sviluppo del territorio. Conseguito lo scopo sociale la Società verrà sciolta.

Il Comune di Perfugas, detiene, inoltre, una partecipazione nell'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna (EGAS), Ente regolatore del Servizio idrico integrato regionale, istituito con la legge regionale n.4 del 4 febbraio 2015. L'EGAS è partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale e dalla Regione:

L' ex AATO è un consorzio obbligatorio tra comuni e province della Sardegna dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa e patrimoniale.

Fra i servizi fondamentali svolti dall'ex AATO vi è la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione.

Ragione sociale	% di partecipazione	Quota consortile
Egas Ente di Governo dell'ambito della Sardegna	0,0623	4.674,34

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 30.11.2022 l'Ente ha deciso di aderire, in qualità di socio fondatore, alla costituzione della Fondazione di Partecipazione denominata "*Fondazione Distretto Rurale Anglona Coros Terre di Tradizioni*".

Situazione di cassa dell'ente

Andamento del fondo di cassa nel triennio precedente:

- Fondo di cassa al 31.12.2020 euro 1.263.144,85
- Fondo di cassa al 31.12.2021 euro 3.495.021,84
- Fondo di cassa al 31.12.2022 euro 4.150.184,75

Nell'esercizio in corso, ed in quello precedente, Comune di Perfugas non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria.

Livello di indebitamento

	2024	2025	2026
Debito residuo	983.966,98	934.708,13	884.652,08
Nuovi prestiti			
Prestiti rimborsati			
Estinzioni anticipate			
Altre variazioni			
Debito residuo	983.966,98	934.708,13	884.652,08

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.

Tale limite è fissato nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio precedente.

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio alla data 31.12.2022.

ORGANIGRAMMA

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO	SETTORE AMMINISTRATIVO	SETTORE TECNICO MANUTENTIVO VIGILANZA ATTIVITA' PRODUTTIVE	SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE E CULTURALE
Dipendenti assegnati n. 3: Cat. C	Dipendenti assegnati n. 1: Cat. D n. 2: Cat. C	Dipendenti assegnati n. 1: Cat. D n. 3: Cat. C n. 1: Cat. B3 n. 1: Cat. B	Dipendenti assegnati n. 1: Cat. D n. 1: Cat. B3

GENERE	CAT. B	CAT. B3	CAT. C	CAT. D
Donne	0	1	3	4
Uomini	1	1	6	1
Totale	1	2	9	5

Andamento della spesa di personale periodo 2018-2022

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2022	14	572.103,00	11,00%
2021	17	528.245,73	12,14%
2020	13	459.014,26	12,53%
2019	13	540.915,13	13,56%
2018	15	583.451,60	18,80%

Per l'illustrazione del fabbisogno di personale per il triennio 2024-2026, si rimanda al paragrafo della SEO, 2^parte, cui si fa rinvio per maggiori dettagli, ivi compreso il suo aggiornamento fino alla data di redazione del presente documento.

La Giunta Comunale provvede, inoltre, ogni anno alla ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) e, nell'organico di questo Comune, non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

5. Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A partire dall'anno 2019 è entrata in vigore la nuova disciplina introdotta dall'art. 1 commi 819-826 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) la quale ha stabilito (comma 821) che il nuovo vincolo di finanza pubblica coincida con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile

(D.lgs. 118/2011) e dal TUEL (art. 162, comma 6). Gli enti si considerano dunque in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica allegato 10, al rendiconto di gestione. Alla luce di tale normativa appariva sancito il superamento delle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla legge n. 243 del 2012 come anche ribadito dalla Circolare MEF n. 3 del 14/02/2019 e da Arconet (risposta n. 33, pubblicata il 21 febbraio 2019 sul sito Arconet). In data 17.12.2019 è stata emanata la Deliberazione n. 20 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti la quale affermava che la Legge 145/2018, nel disciplinare il nuovo sistema dei vincoli di finanza pubblica, non aveva la forza, in quanto legge ordinaria, di superare le disposizioni della Legge 243/2012 in quanto quest'ultima è legge di rango costituzionale e può essere modificata solo con maggioranze qualificate in Parlamento. Tale situazione ha generato uno stato di incertezza soprattutto in ordine alla possibilità di stipulare nuovi mutui atteso che Legge 243/2012 art. 9 comma 1 e 1 bis imporrebbe ancora il raggiungimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (primi cinque titoli entrata) e spese finali (primi tre titoli spesa), con l'inclusione dell'Avanzo (costituente voce rilevante di entrata ai sensi di quanto espresso dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018) e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. A dirimere la questione è subentrata la Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020 con la quale il Ministero ha chiarito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, debba essere rispettato ma a livello di intero comparto regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. Pertanto, ai sensi delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). Il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte dello stesso M.E.F. per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Le attuali previsioni di entrata e di spesa del triennio 2023/2025 sono strutturate in modo da garantire il rispetto delle norme suddette, incluso l'obbligo di garantire un fondo finale di cassa non negativo prescritto dall'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione definisce il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione comunale.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P., in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 18.03.2021, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

- scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- scenario locale, inteso come analisi del contesto socio economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 "Next Generation EU" (NGEU), un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati), dei 750 totali di NGEU.

Il RRF (Recovery and Resilience Facility), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni. Al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR - Recovery and Resilience Plan) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026.

Il Piano italiano denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe, dovrà rendere l'Italia più equa, sostenibile e inclusiva.

Il Piano è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione e si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a

realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano. Le 6 missioni sono rispettivamente:

- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute;

Nell'ambito di quanto descritto il Comune di Perfugas ha partecipato ad alcuni bandi di finanziamento collegati al PNRR che ha ritenuto necessari allo sviluppo e al miglioramento delle attività, al fine di offrire un servizio migliore al cittadino, in linea con quanto previsto dal Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza.

Di seguito, la tabella riepilogativa degli interventi rientranti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza in capo al Comune di Perfugas alla data di redazione del presente documento.

	NOME DEL PROGETTO O CUP	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA D'INTERVENTO	IMPORTO	TERMINE PREVISTO DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO APPROVATO	FASE DI ESECUZIONE
	STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA COSTONE IN LOC. LUMBALDU, M2C4 2.1 PNRR - CUP G93D22000570001	M3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile	M3.C2. - Intermodalità e logistica integrata	M3.C2.I2 - 2. Intermodalità e logistica integrata	53.290,00		ATTIVITA' CONTRATTUALIZZATA GENNAIO 2023
	STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO CONGRESSI, MISURA M2C3 1.1 PNRR, CUP G93G22000050001	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C4. - Tutela del territorio e della risorsa idrica	M2.C4.I3 - 3. Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine	62.172,00		ATTIVITA' CONTRATTUALIZZATA GENNAIO 2023
	STUDIO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA, PROGETTAZIONE DEFINITIVA/ESECUTIVA PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO LOCALI AMMINISTRATIVI CASA COMUNALE, MISURA M2C3 1.1 PNRR, CUP G93I22000090001	M2. Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	M2.C3. - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	M2.C3.I1 - 1. Efficientamento energetico edifici pubblici	53.290,00		ATTIVITA' CONTRATTUALIZZATA GENNAIO 2023
	PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.3 - Adozione piattaforma pagoPA – Comuni CUP G91F22004140006	M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione	M1 C1I 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'app "IO""	15.782,00	15.03.2024	CONTRATTUALIZZATO CON ATTO DETERMINAZIONE N°335 DEL 3 LUGLIO 2023

	PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.3 - Adozione app IO – Comuni - CUP G91F22004130006	M 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione	M1 C1I 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'app "IO")	4.131,00	28.03.2024	RINUNCIA AL PROGETTO (IN ATTESA DI PRESENTAZIONE NUOVA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)
	PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE - CUP G91F22002100006	M 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione	M1 C1I 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe Nazionale - ANP"	14.000,00	20.09.2024	IN ATTESA DI ESPLETAMENTO PROCEDURA E RELATIVA CONTRATTUALIZZAZIONE
	PNRR - M1 - C1- INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" COMUNI CUP G91C22000570006	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" COMUNI	47.427,00	20.09.2024	CONTRATTUALIZZATO CON ATTO DETERMINAZIONE N°177 DEL 15 MAGGIO 2023.
	PNRR - M1 C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - "Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI CUP G91F22003640006	M 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4	C 1 - INVESTIMENTO 1.4	MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLIC	79.922,00	28.03.2024	CONTRATTUALIZZATO CON ATTI: DETERMINAZIONE N°396 DEL 17 LUGLIO 2023 (SERVIZI ON LINE CITTADINO ATTIVO) DETERMINAZIONE N°411 DEL 20 LUGLIO 2023 SITO WEB
	PNRR M2 C 3 INV 1.1 CONTRIBUTO COMPLETAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CENTRO CONGRESSI CUP G93G22000050001				700.000,00		RICHIESTA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO
	PNRR M2 C4 INV 2.1 - MESSA IN SICUREZZA COSTONE				600.000,00		RICHIESTA ASSEGNAZIONE

	LOCALITA' LUMBALDU CUP G98H2200075001						CONTRIBUTO
	PNRR M4 C1 INV 1.3 CONTRIBUTO RIQUALIFICAZIONE CAMPO POLIVALENTE CUP G97D22000000001				214.000,00		RICHIESTA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO
	PNRR M5 C3 INV 1.1.1. REALIZZ. DI UNA CASA DELL'ARTE MUSICALE E COREUTICA TRADIZIONALE				300.000,00		RICHIESTA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO
	PNRR M5 C2.3 INV.3.1 CONTRIBUTI PER SPORT E INCLUSIONE SOCIALE CUP G94J23000190001				28.500,00		ATTIVITA' CONTRATTUALIZZATA MARZO 2023
	PNRR M2 C3 INV 1.1 CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO LOCALI AMMINISTRATIVI CASA COMUNALE CUP G93I22000090001				600.000,00		RICHIESTA ASSEGNAZIONE CONTRIBUTO
	PNRR M2 C4 INV 2.2 CUP G93C22000740001 - CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE				50.000,00		LAVORI CONCLUSI FEBBRAIO 2023
	PNRR M2 C4 INV 2.2 CUP G93I2300007001 - CONTRIBUTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE				50.000,00		ATTIVITA' CONTRATTUALIZZATA SETTEMBRE 2023

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Titolo I (Entrate Tributarie)

La legge di bilancio 2020 (L. 160/2019) è intervenuta con l'art. 1, comma 780 abrogando con decorrenza 1° gennaio 2020 le disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle norme riguardanti l'IMU e la TASI, confermando quelle relative alla TARI. La nuova IMU è disciplinata dalle disposizioni dell'articolo richiamato, commi da 739 a 783. La legge di bilancio 2023 non ha modificato la disciplina e non prevede blocchi in materia di aumenti dei tributi locali.

Imposta Municipale Propria (I.M.U.)

Il comma 738 della legge di Bilancio n. 160/2019 dispone che la "Nuova IMU" sia disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della medesima L.160/19.

La previsione del gettito IMU iscritta nel Bilancio di previsione in ciascuno degli anni 2023/2024/2025 è pari ad € 221.804,67. Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, l'ufficio tributi continuerà con l'attività di accertamento dell'evasione tributaria per le annualità 2018 e successive.

La previsione, in relazione alle casistiche presenti sul territorio, tiene conto dell'introduzione dell'esonero (art. 1, comma 751 della Legge n. 160/2019) a partire dal 2022 dei fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Per tale minore entrata non è previsto alcun ristoro statale e degli esoneri vigenti negli anni 2021 e 2022 e non riproposti dal 2023 (**esenzione** per l'anno 2021 degli immobili posseduti da persone fisiche, concessi in locazione a uso abitativo, che abbiano ottenuto in proprio favore l'emissione di una convalida di sfratto per morosità entro i termini indicati dalla normativa); **esenzione 1a rata 2021** degli immobili posseduti da soggetti passivi titolari di partita IVA, nei quali gli stessi esercitano le attività di cui sono anche gestori, per i quali ricorrono le condizioni di cui all'art. 1, commi da 1 a 4 del D.L. n. 41/2021; **esenzione 1a rata IMU 2021** di particolari categorie di immobili, quali tra gli altri, quelli appartenenti alla categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate).

Le aliquote sono stabilite con apposita deliberazione adottata dall'organo competente.

TASSA SUI RIFIUTI (T.A.R.I.)

Il servizio di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni dell'Anglona e bassa valle del Coghinas.

Il finanziamento del suddetto servizio avviene mediante applicazione della TARI Tributo, confermando la previsione di copertura totale dei costi. La tariffa continua ad essere commisurata alle quantità e alle qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/99. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

L'Ente, in particolare l'Ufficio Tecnico, svolge la funzione di Ente territoriale competente "delegato". Nell'ambito della delegazione, provvede alla predisposizione, verifica e alla validazione del Piano economico Finanziario (PEF) che a partire dall'anno 2022 è redatto considerando un periodo previsionale di quattro anni.

In considerazione delle novità normative, è stato adottato, con deliberazione consiliare n. 67 del 28.12.2022, un nuovo regolamento disciplinante la TARI.

La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato rifiuti". ARERA ha deliberato con atto n. 443/2019 del 31/10/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti.

Dal punto di vista tecnico, la TARI del 2023 si caratterizza per il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025, approvato con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021. Ulteriore novità è costituita dalla recente determinazione ARERA del 04/11/2021, n. 2/DRIF/2021 di approvazione dello schema tipo di:

- PEF quadriennale;
- relazione di accompagnamento al PEF quadriennale;
- dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico.

Il Piano Economico Finanziario per il periodo 2022-2025 è stato approvato con Delibera Consiliare n. 23 del 27.04.2022.

A partire dal 1° gennaio 2023, inoltre, l'ente è tenuto a rispettare una serie di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi e omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, come disciplinati dalla Delibera di ARERA n. 15 del 18.01.2022, la quale ha introdotto il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Al fine di recepire le novità relative alla qualità del servizio, l'ente ha adeguato il regolamento disciplinante la TARI (deliberazione di C.C. 67 del 28.12.2022).

Le tariffe TARI 2024-2026 sono in corso di predisposizione e verranno approvate nel corso dell'esercizio 2024 (art.3, comma 5 quinquies del D. L. 228/2021).

Addizionale comunale IRPEF

La manovra 2022 ha imposto agli enti di adeguare la struttura del tributo ai nuovi scaglioni previsti a livello nazionale. Dispone infatti l'art. 1, comma 6, della L. 234/2021 che «entro il 31 marzo 2022, o, in caso di scadenza successiva, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, i comuni per l'anno 2022 modificano gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche».

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 09.04.2022 si è provveduto al suddetto adeguamento come segue:

Scaglioni di reddito complessivo	Scaglioni di reddito complessivo
Fino a € 15.000	0,40
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,60
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0,65
Oltre € 50.000	0,75

È prevista una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 8.000,00 euro.

TITOLO II (Trasferimenti di parte corrente)

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali e quelli regionali, entrambi diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

L'entrata principale del presente titolo è il Fondo Unico, L.R. 2/2007, con una previsione per il 2024 pari ad euro 929.571,37, corrispondente al 23,13 % delle entrate correnti.

TITOLO III (Entrate extra tributarie)

I tributi minori (TOSAP, ICP e pubbliche affissioni etc.) sono stati sostituiti dal Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria avente natura di Entrata extratributaria.

Il Canone è stato istituito con delibera del consiglio comunale n. 15 del 09.04.2021; il regolamento di disciplina dello stesso è stato approvato con delibera del consiglio comunale n. 16 del 09.04.2021 e modificato con deliberazione n. 31 del 11.05.2022.

Canone unico patrimoniale

Comma 816 e 817 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, e sostituisce la TOSAP, il COSAP, l'ICP e il DPA, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone patrimoniale non ricognitorio, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Comma 837 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati

Dal 2021 i Comuni e le Città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato nell'ambito della potestà regolamentare generale, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Il canone sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee che si protraggono per un periodo inferiore all'anno solare, la TARI.

Servizio pubbliche affissioni

Comma 836 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019

Dal 1° dicembre 2021 è soppresso l'obbligo:

- dell'istituzione da parte dei Comuni del servizio delle pubbliche affissioni;
- di affissione da parte delle PA di manifesti contenenti comunicazioni istituzionali. Tale obbligo è sostituito dalla pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali.

I Comuni garantiscono in ogni caso l'affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati.

Il servizio pubbliche affissioni diventa quindi facoltativo.

Tariffe da applicare: non è prevista alcuna disciplina.

Nell'ambito dei servizi a domanda individuale, presso questo Comune risulta attualmente attivo:

- il servizio di mensa scolastica presso la scuola dell'infanzia. Le tariffe o contribuzioni sono determinate con deliberazione della Giunta comunale;
- La fruizione del Museo Archeologico e Paleobotanico di Perfugas. Il costo dell'ingresso è determinato con deliberazione della Giunta comunale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso dell'esercizio finanziario 2024/2026 l'Amministrazione intende attivare tutti i canali di finanziamento regionali, statali ed europei per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2024-2026, parte integrante della parte seconda del DUP.

Si potrà ricorrere all'applicazione dell'avanzo soltanto dopo l'approvazione del prossimo rendiconto 2023 e, per ciò che concerne la parte libera del risultato di amministrazione, solamente dopo la Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024, tenendo conto dell'andamento della cassa che viene normalmente peggiorato da questo tipo di operazioni con le quali si introducono spese nuove a fronte di entrate già riscosse.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, per il periodo di valenza del DUP, ovvero 2024-2026, alla data odierna, l'Ente non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui.

A) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di garanzia rispetto al finanziamento, nel triennio 2024-2026, delle spese relative alle funzioni fondamentali così come declinate dall'articolo 14, comma 27, del D.L. 78/2010, delle spese di funzionamento delle strutture comunali (scuole, uffici, impianti ecc.), delle spese derivanti dal rimborso di mutui e tutte le spese la cui mancata effettuazione possa, in generale, arrecare danni gravi e certi all'Ente. Gli stanziamenti iscritti in Bilancio riferiti a trasferimenti o erogazioni in qualsiasi forma previsti a favore di soggetti pubblici e privati dovranno essere concessi nella misura consentita e nei limiti e modalità imposti dai regolamenti e dalle norme di legge. L'attività degli uffici dovrà essere indirizzata al contenimento dei costi di gestione e dalla piena e costante realizzazione delle entrate di competenza dell'Ente.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001, come recentemente modificato dal D.Lgs n.75/2017, dispone, inoltre (art. 6,c.4) che le PA adottino, annualmente, il piano triennale dei fabbisogni.

Sempre il D.Lgs n.165/2001, all'art. 35,c.4, stabilisce che la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce il presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevedeva che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione fosse contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La situazione appena descritta ha subito, però, una evoluzione in seguito all'entrata in vigore dell'art.6 del D.L. n.80/2021 il quale, con riferimento al personale, ha stabilito l'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ponendo dunque problemi di compatibilità del nuovo strumento con i contenuti della Parte 2° del DUP ed in particolare con quello concernente la programmazione del fabbisogno di personale.

Sul punto, la Commissione Arconet, nella seduta del 18 gennaio 2023, al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2021, ha predisposto ed approvato lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011, dove si prevede che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, non più la programmazione del fabbisogno di personale ma bensì le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. La stessa commissione, nella FAQ n.51, ha precisato in proposito che ogni ente dovrà indicare nella Parte 2° della SEO (Sezione operativa) del DUP le sole risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale per ciascuno degli esercizi previsti e che di tali risorse bisognerà tenere conto in sede di predisposizione del bilancio di previsione finanziario e dunque anche nel PIAO che, per gli enti locali, deve essere approvato entro 30 giorni dal termine previsto dalla legge per l'approvazione del documento contabile.

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale dovranno essere individuate con riferimento alle norme sul contenimento della spesa di personale ancora vigenti e,

soprattutto, nel rispetto di quelle sul calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni introdotte negli ultimi anni, in particolare con il DL n.34/2019 (Cd Decreto crescita), convertito in Legge n.58/2019, che ha modificato radicalmente le regole di calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni.

In questa sede sono definiti gli indirizzi ai fini della predisposizione del piano dei fabbisogni 2024-2026, ovvero:

- conciliare le politiche di incremento occupazionale dell'Ente con il necessario contenimento e stabilizzazione della spesa di personale che costituisce componente di spesa rigida nella parte corrente del bilancio di previsione.

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E PERSONALE IN SERVIZIO al 01.02.2023 (precedente sistema di classificazione)

SETTORE AMMINISTRATIVO			
PROFILO	CAT.	POSTI	TP/PT
Istruttore Direttivo	D	1	TP
Istruttore Amministrativo	C	1	TP

SETTORE TECNICO MANUTENTIVO VIGILANZA ATTIVITA' PRODUTTIVE			
PROFILO	CAT.	POSTI	TP/PT
Istruttore Tecnico	C	2	TP
Esecutore Tecnico Manutentivo	B3	1	TP
Operaio	B1	1	TP

SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO			
PROFILO	CAT.	POSTI	TP/PT
Istruttore Contabile	C	1	TP
Istruttore Amministrativo	C	1	TP
Istruttore Amministrativo	C	1	PT

SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE E CULTURALE			
PROFILO	CAT.	POSTI	TP/PT
Istruttore Direttivo –Operatore sociale	D	1	TP
Collaboratore contabile	B3	1	PT

Sono in fase di definizione le seguenti procedure assunzionali da concludere entro l'anno 2023:

ANNO 2023

Profilo professionale da coprire	N.	Cat. Giuridica	Regime orario	Settore	Modalità di assunzione	Spesa prevista annua
Istruttore Amministrativo – Area degli Istruttori	1	C1	Tempo pieno indeterminato	Tecnico manutentivo Vigilanza Attività Produttive	Mobilità ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001	€ 34.875,50
Istruttore Amministrativo – Area degli	1	C1	Tempo pieno indeterminato	Amministrativo	Scorrimento graduatoria	€ 34.875,50

Istruttori						
Agente di Polizia Locale - Area degli Istruttori	1	C1	Tempo parziale (18 ore settimanali) e indeterminato	Tecnico manutentivo Vigilanza Attività Produttive	Scorrimento graduatoria	€ 17.571,05
Istruttore Direttivo Contabile -Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	1	D1	Tempo pieno indeterminato	Economico Finanziario	Progressione tra aree ai sensi dell'art. 13 del CCNL 16.11.2022	Differenziale stipendiale €- 2.044,30

Per il triennio 2024 – 2026 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato

La programmazione del fabbisogno di personale come sopra descritta, fermi restando i limiti imposti dalla normativa nel tempo vigente, potrà essere ulteriormente modificata in relazione alle esigenze si dovessero rappresentare. Si precisa che la suddetta programmazione è contenuta all'interno del DUP in quanto strumento di programmazione propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione, ma che la gestione del programma di fabbisogno del personale permane di competenza della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 91 del Tuel.

Il Bilancio di Previsione 2024/2026, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale contiene, nei macroaggregato 01 e 02 rispettivamente "Redditi dal lavoro dipendente" e Imposte e tasse a carico dell'Ente", le risorse finanziarie necessarie alla copertura della spesa di personale, sia in servizio che di quella connessa al programma delle nuove assunzioni previste per l'esercizio 2024.

La spesa per le suddette figure è stata calcolata tenendo conto delle possibili date di assunzione, anche in considerazione dello svolgimento delle procedure di reclutamento.

Essa rispetta:

- i limiti imposti dall'art. 1, comma 562 della L. 296/20226 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- i vincoli imposti dall'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 in merito alla spesa per assunzioni a tempo determinato;
- i vincoli imposti dal valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del DL 30.04.2019, n° 34 relativamente alle nuove assunzioni;
- il limite di cui all'art. 13, comma 8, del C.C.N.L 2019-2021.

Verifica collocazione del Comune di Perfugas rispetto ai valori soglia previsti nel DM 17 marzo 2020

Alla base di qualsiasi valutazione di sostenibilità della spesa per assunzioni a tempo indeterminato nell'ambito della programmazione dei fabbisogni, per quanto previsto dalle richiamate disposizioni normative, vi è la verifica della spesa di personale impegnata nell'ultimo rendiconto approvato, in rapporto alla media triennale delle entrate correnti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità; la

media triennale delle entrate correnti accertate è calcolata sempre a partire dall'ultimo rendiconto approvato, mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità da sottrarre è quello risultante dall'ultimo bilancio assestato.

Tale rapporto è da mettere in relazione ai valori soglia definiti nella tabella 1 del DM 17 marzo 2020, al fine di verificare se lo stesso è inferiore o superiore alla citata soglia con conseguenze diverse nell'uno o nell'altro caso.

Per il Comune di Perfugas, collocato nella fascia demografica tra 2.000 e 2.999 abitanti, il valore soglia di detto rapporto è pari al 27,60% della media triennale delle entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ultimo rendiconto approvato nel Comune di Perfugas è quello relativo all'anno 2022 e, conseguentemente, è necessario verificare se la spesa di personale impegnata nel 2022, in rapporto alla media delle entrate correnti per il triennio 2020, 2021, 2022, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità come risultante dal bilancio assestato dell'anno 2022, si colloca al di sotto o al di sopra del 27,60%.

In applicazione delle suddette norme nonché dalle indicazioni operative fornite dalla Circolare interministeriale, il Comune di Perfugas, si attesta nella prima fattispecie di comuni, quella degli Enti virtuosi, in quanto il rapporto tra le spese di personale da ultimo rendiconto approvato (2022) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente (2020-2021-2022), calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), risulta pari a 15,27 %, inferiore alla soglia fissata per la fascia demografica di appartenenza pari a 27,60% (come da tabella di seguito indicata).

Il comune di Perfugas, pertanto, in base ai dati sopra esposti, potrebbe incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio, corrispondente ad una spesa massima possibile per il 2023 pari a € 1.011.810,24, come descritto nella successiva tabella.

COMUNE DI PERFUGAS

ALL. A - Calcoli capacità assunzionali (se PARAMETRO positivo)	
Valore parametro media entrate correnti (A)	€ 3.746.104,66
Spesa di personale (2018) (B)	€ 583.451,60
Spesa di personale ultimo rendiconto (2020) (B)	€ 572.103,00

Parametro dell'ente (%) - tab. 1	15,27%
Parametro massimo previsto per Comune di corrispondente fascia demografica (tab. 1)	27,60%
Margine percentuale effettivo	12,33%
Margine assoluto di spesa aggiuntiva rispetto a 2018	€ 450.473,19
Margine assoluto di spesa aggiuntiva rispetto a 2022	€ 461.821,89
Spesa massima possibile annualità corrente rispetto a parametro - tab. 1 (B+C)	€ 1.033.924,89

Pur avendo margine rispetto alla prima soglia, interviene l'art. 5 del DM del 17.3.2020, che stabilisce "A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia comuni di cui all'art. 4, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di Personale [...]".

Pertanto, in base a tale articolo, l'Ente può procedere alle assunzioni a tempo indeterminato esclusivamente per la spesa massima sostenibile rispetto al 2018 pari a € 752.652,69, calcolata sul valore percentuale definito dalla tabella 2 dell'art. 5 (per il Comune di Perfugas pari al 28,00% per il 2023), come indicato nello schema sotto:

Margine di crescita spesa max previsto nel decreto rispetto al 2018 (tab. 2)	28,00%
Margine assoluto di spesa aggiuntiva (D)	169.200,99 €
Spesa massima sostenibile anno corrente rispetto al 2018 (tab. 2)	€ 752.652,69

Spesa massima effettivamente sostenibile annualità corrente (minore tra tab. 1 e tab. 2) al netto dei resti assunzionali	€ 752.652,69
Spesa per personale prevista annualità corrente	€ 555.963,42
Assunzioni previste nell'anno con resti assunzionali annualità precedenti	

Spesa massima annualità corrente compreso i resti assunzionali	752.652,69 €
Margine rispetto a programmato	196.689,27 €

Dall'esame della dotazione organica dell'Ente risulta che il costo annuale della stessa, considerando il personale in servizio e quello previsto nella programmazione per il triennio 2023-2025, annualità 2023, si attesta su un valore pari a € 504.304,55. Il margine di € 196.689,27 rappresenta le facoltà assunzionali a tempo indeterminato ulteriori rispetto a quelle del programma del fabbisogno già approvato.

L'uso del condizionale è d'obbligo, perché il principio di sostenibilità finanziaria implica anche una valutazione di tipo evolutivo della spesa a regime quanto meno nell'anno successivo.

La spesa per la dotazione organica del personale prevista per il triennio 2024-2026 risulta finanziata dagli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2024-2026.

	2024	2025	2026
PREVISIONE SPESA DI PERSONALE ex art. 33, c2, DL34/2019	504.304,55	504.304,55	504.304,55

Acquisizioni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato

Nel corso dell'anno 2023 si è provveduto a programmare l'assunzione di personale di di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 L. n. 311/2004 con possibilità di proroga per l'esercizio 2024.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Con il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici. Il nuovo Codice è entrato in vigore il 1^a aprile 2023, ma le disposizioni dello stesso hanno acquisito efficacia dal 1^a luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, in cui si applicano le disposizioni del vecchio codice.

L'art. 37 del nuovo codice prevede due importanti novità di materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000,00 (in precedenza era di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00).

Si tratta di una modifica che finalmente uniforma la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, soprattutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione.

L'innalzamento invece della soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti riduce il perimetro della rilevazione, andando così ad escludere gli appalti più piccoli, per i quali si potrà dunque procedere senza la relativa previsione nel programma.

Al riguardo occorre precisare che, attualmente, il principio contabile applicato alla programmazione 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la Sezione operativa del DUP contenga anche il programma biennale di forniture e servizi di cui al menzionato art. 21.

Nel ricordare che lo stesso principio contabile stabilisce che il programma in questione è approvato con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, si ritiene che il nuovo Codice superi tale previsione e che già nel DUP 2024/2026 debba essere contenuto il nuovo programma triennale degli acquisti.

L'Amministrazione ha approvato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023-2025 con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 12.04.2023. Nell'ambito di tale programma, al quale si rimanda, è previsto per l'anno 2024, l'affidamento del servizio per la gestione del Museo Archeologico e Paleobotanico con sede in Perfugas, per un importo superiore ad € 140.000,00 con possibilità di rinnovo per l'anno 2025.

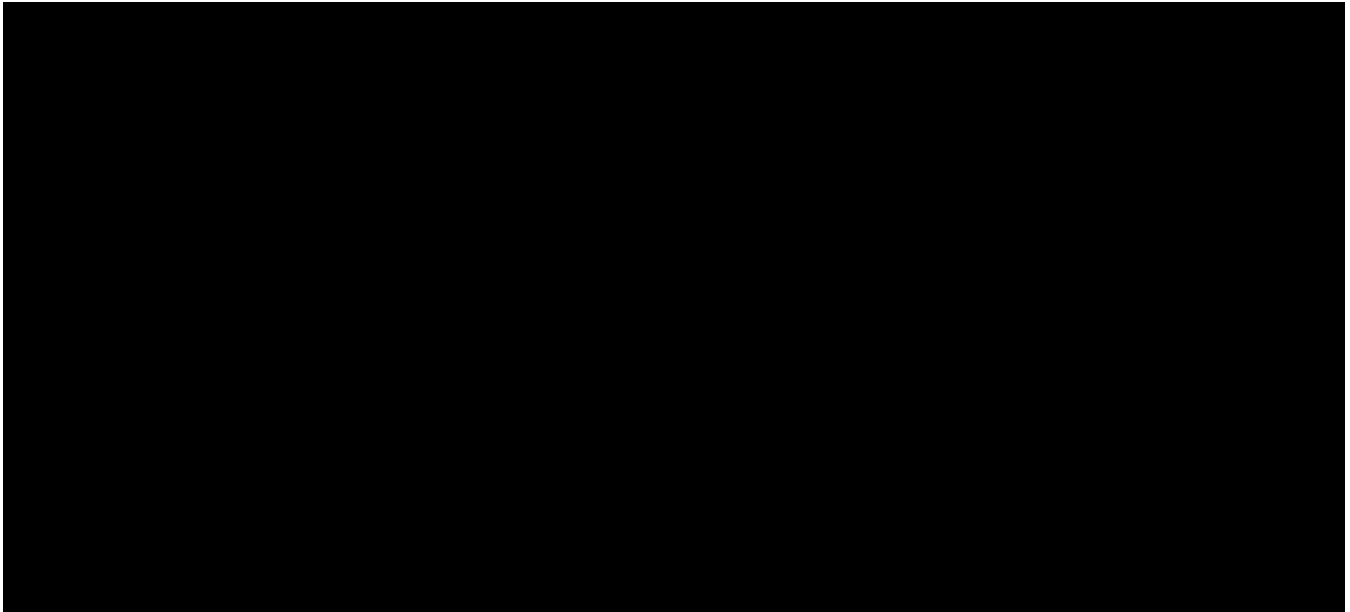
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

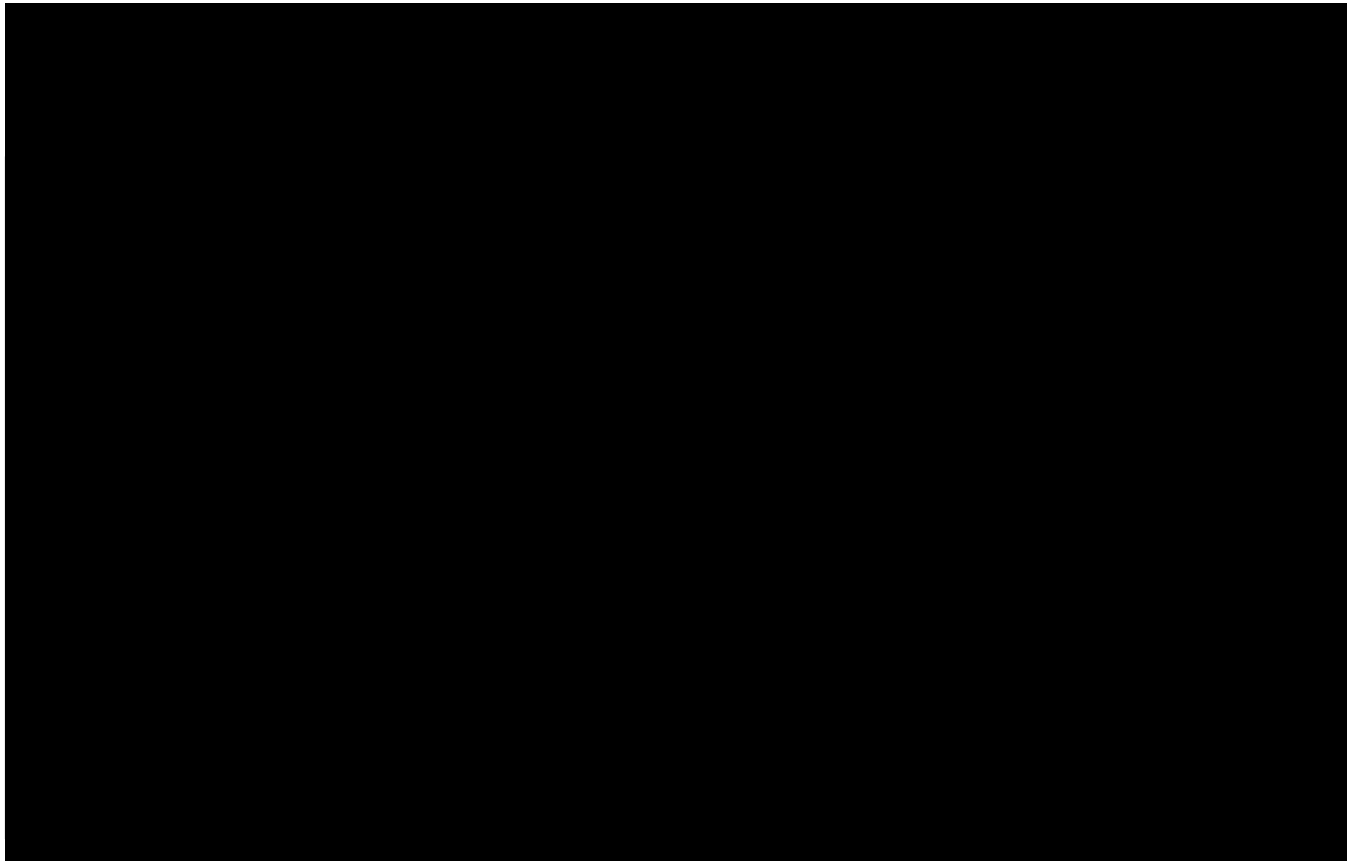
Con il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici. Il nuovo Codice è entrato in vigore il 1^a aprile 2023, ma le disposizioni dello stesso hanno acquisito efficacia dal 1^a luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, in cui si applicano le disposizioni del vecchio codice.

L'art. 37 del nuovo codice prevede un'importante novità di materia di programmazione dei lavori rispetto al testo previgente di cui all'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016, ovvero l'innalzamento della soglia economica dei lavori da inserire nel programma dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, soglia che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a € 100.000,00 a € 150.000,00.

Il suddetto programma deve essere redatto secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, che non si discosta in modo significativo, se non per gli aspetti qui analizzati, da quelli precedenti approvati con D.M. 16 gennaio 2018, n. 14 (abrogato dal 1^ luglio 2023).

L'Amministrazione, con deliberazione di G.C. n. 67 del 18.10.2023 ha approvato lo schema di programma triennale 2024-2026 ed elenco annuale dei lavori 2024 di cui si riporta il riepilogo delle opere programmate:





Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tutti gli interventi del piano triennale delle OO.PP. degli esercizi precedenti al 2023 sono conclusi.

A) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. Con la Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto. Pertanto, gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge. Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo. L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate e ad una puntuale riscossione delle stesse.

Il Comune di Perfugas si trova attualmente in una situazione finanziaria di equilibrio generale di bilancio e di equilibrio in termini di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

- Attenzione ai problemi dei cittadini per una fattiva e stretta collaborazione con l'amministrazione comunale.

- Migliorare la comunicazione tra Comune e cittadini, tramite nuove tecnologie.
- Attivare collaborazioni e sinergie con il Comuni limitrofi al fine di ottimizzare i servizi resi ai cittadini, istituzioni, associazioni ed imprese.
- Gestione delle entrate.
- Contrasto all'evasione fiscale.
- Miglioramento della performance organizzativa attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

- Potenziare il controllo del territorio.
- Rafforzare la collaborazione ed il sostegno delle forze dell'ordine nell'azione di contrasto o di indagine.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

- Collaborazione con l'Istituto Comprensivo e la Scuola Secondaria di II grado presenti nel territorio comunale attraverso il sostegno al Piano di Diritto allo Studio.
- Promozione di iniziative rivolte agli studenti finalizzata alla scoperta e salvaguardia del patrimonio culturale, storico ed archeologico del territorio.
- Promozione di percorsi di educazione ambientale ;
- Incentivi allo studio attraverso erogazione di borse di studio.
- Attivazione di corsi di lingua straniera e di digitalizzazione.
- Servizio di mensa scolastica;
- Servizio trasporto scolastico a favore degli studenti residenti nelle borgate del Comune di Perfugas.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

- Introduzione dello sportello linguistico.
- Collaborazione con le istituzioni scolastiche per lo sviluppo della cultura locale;
- Valorizzazione dei servizi di biblioteca pubblica comunale.
- Progettazione e programmazione di eventi e manifestazioni culturali.
- Gestione Museo Archeologico e Paleobotanico.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

- Valorizzazione impianti sportivi, in particolare è previsto l'avvio dei lavori per la messa in sicurezza della piscina comunale.
- Valorizzazione dello sport;
- Creazione albo associazioni sportive;
- Collaborazione con i paesi limitrofi per un uso ottimale degli impianti sportivi.
- Creazione della "Carta dello Sportivo".
- Creazione Informa Giovani e Consulta giovanile.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

- Collaborazione con l'Università per la valorizzazione dei siti archeologici.
- Collaborazione con il Museo Archeologico e Paleobotanico di Perfugas.
- Rivalutazione del ruolo dell'Associazione Proloco.
- Valutazione di fattibilità per lo sviluppo di una struttura ricettiva nel centro storico.
- Elaborazione di progetti di marketing e di comunicazione per lo sviluppo territoriale, paesaggistico e dei prodotti enogastronomici.
- Elaborazione di un Piano delle Borgate - percorsi naturalistici, escursionistici, archeologici e ambientali.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

- Elaborazione ed adozione del piano urbanistico.
- Riqualificazione aree urbane e recupero centro storico.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

- Gestione dei rifiuti e raccolta differenziata attraverso l'Unione dei Comuni dell'Anglona e bassa valle del Coghinas.
- Operazioni ordinarie e straordinarie manutenzioni cimiteri.
- Organizzazione e programmazione periodica su tutto il territorio comunale della pulizia strade, marciapiedi e aree verdi.
- Tutela e valorizzazione del territorio.
- Rivalutazione degli spazi pubblici e del verde urbano.
- Completamento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione della Zona Artigianale.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

- Riordino e potenziamento della viabilità urbana ed extra urbana.
- Miglioramento della circolazione stradale.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

- Mantenimento dell'attuale modalità di gestione degli interventi di primo soccorso.

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

- Pagamento parte delle rette di ospiti anziani in strutture protette che versano in difficoltà economiche.
- Interventi di aiuto alle famiglie per contrastare situazioni di precarietà economica e disagio sociale.
- Assistenza domiciliare minori mediante educatori in famiglie con difficoltà.
- Studio di percorsi e progetti finalizzati al lavoro e all'inclusione sociale dei disabili.
- Realizzazione Sportello di Ascolto.
- Promozione e sostegno delle Associazioni di volontariato.
- Promozione di giornate ed eventi per la sensibilizzazione, l'informazione e la prevenzione su tematiche sociali.

MISSIONE	14	Sviluppo economico e competitività
-----------------	-----------	---

- Promozione di progetti pubblici e privati per incentivare lo sviluppo imprenditoriale.
- Sostegno all'agricoltura e all'agroalimentare di qualità.

MISSIONE	16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Riduzione del peso del debito pubblico sulla collettività

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

- Riduzione del peso del debito pubblico sulla collettività

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Non sono previste anticipazioni finanziarie

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Comprende le spese relative alle: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto terzi; spese per trasferimento per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio perchè generatrice di accertamenti ed impegni auto-compensanti.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici ecc.).

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/06/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 06/08/2008) che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs. 28/05/2010 n. 85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'Ente, con delibera di giunta, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismessi. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio.

L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile con disposizione della nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 03.05.2023, in esecuzione di quanto stabilito dall'art. 58 della legge n. 113 del 6 agosto 2008, ha adottato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Patrimoniali per l'anno 2023, per il cui aggiornamento relativo all'esercizio 2024 si rimanda a nuovo provvedimento.

L'attuale ordinamento prevede già le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzata anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi.

In particolare ogni anno vengono redatti i seguenti documenti:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale, prevista dal D.Lgs. 267/2000.

A fine mandato attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011, vengono illustrati l'attività normativa ed amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'Ente, eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, sono pubblicati sul sito internet del Comune al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.